



*Il Poggeschi per il carcere*

L'Associazione "il Poggeschi per il carcere" nasce sull'esperienza del Gruppo Carcere del "Centro Poggeschi", e dal 1996 opera a fianco e all'interno della Casa Circondariale di Bologna.

Da un'idea di P. Fabrizio Valletti s.J., che da tempo si prodigava a sostegno dei detenuti, l'associazione persegue un duplice intento: da un lato, di favorire la maturazione dei giovani che frequentavano il Centro, facendoli avvicinare a una realtà di sofferenza e di emarginazione; dall'altro, di far conoscere ai detenuti modelli di vita e di pensiero positivi, nell'incontro con la freschezza e l'energia dei giovani. Ai primi frequentatori del gruppo, in prevalenza studenti universitari, si sono aggiunte col tempo persone più mature, sia come età, sia come esperienza di vita, interessate ad avvicinare la realtà e le problematiche della detenzione, per un più concreto sostegno ai bisogni di quelle persone.

Le attività che l'Associazione sviluppa, in sintonia con i tre ambiti in cui si articola lo Statuto, sono le seguenti:

a) attività rivolte ai detenuti;

- organizzazione e animazione di laboratori e di attività culturali all'interno della Casa Circondariale, con lo scopo di suscitare confronto, dialogo, intrattenimento, opportunità culturali;
- animazione di gruppi-Vangelo e della liturgia domenicale in varie sezioni;
- organizzazione dell'"Estate Dozza", esperienza originale nel panorama delle attività di sostegno alle carceri, consistente nell'attivazione di momenti di intrattenimento, cultura e festa durante il periodo estivo;
- colloqui con i detenuti a scopo trattamentale, di supporto e affiancamento al lavoro degli educatori,
- attività di accompagnamento e sostegno ai detenuti in permesso e alle loro famiglie, in collaborazione con gli educatori del Carcere e i Magistrati di Sorveglianza.

b) attività rivolte ai volontari;

- momenti di formazione alla relazione d'aiuto, guidati anche da esperti;
- momenti di condivisione interna e confronto;

c) attività rivolte alla comunità;

attività di sensibilizzazione alle problematiche della detenzione e ai bisogni delle persone detenute, rivolte a realtà esterne, sul territorio cittadino o limitrofo, con particolare riferimento ad interventi presso istituti scolastici di vario ordine e grado:

- momenti di sensibilizzazione nelle scuole;
- organizzazione di incontri aperti alla cittadinanza;
- partecipazione a momenti di sensibilizzazione cittadina su situazioni di disagio.